

Dal 1995  
franchising  
**MERCATINO**<sup>®</sup>  
compra vendita usato

Via Monterumici Bruno, 36/3A  
Tel. 051-313529  
www.bologna.mercatinousato.com

# Bologna

# 2

Mercoledì 1 luglio 2015

Redazione: via E. Mattei, 106 - Tel. 051 600.6801/6208 (notturno) - Fax 800.252871  
Pubblicità: Speed - via E. Mattei, 106 - Tel. 051 6033889-6033890 - Fax: 051 60338500

## Qui gli affari del boss: inchiesta chiusa

### 'Ndrangheta Aemilia, la procura invia 224 avvisi. Il ruolo della commercialista Tattini

DONDI  
A pagina 6

#### IL COMMENTO

di VALERIO BARONCINI

#### LE PRIME MOSSE (SENZA PAURA)

**V**ENERDÌ, primo pomeriggio, caldo africano: incidente in via Mattei e strada bloccata. Mancano pochi minuti al dibattito fra i candidati rettore al Carlino: per arrivare in redazione sarebbe necessario un giro dell'oca, ma il tempo non c'è. Francesco Ubertini che fa? Molla l'auto in mezzo alla strada e affronta l'asfalto e la canicola, giacca raccolta da due dita, appoggiata sulla schiena. Piccolo aneddoto per raccontare determinazione e pragmatismo di un uomo che, a 45 anni, si ritrova su una delle poltrone più importanti d'Italia. È il rettore più giovane di sempre (non un peccato, nemmeno un merito), ma è soprattutto un uomo d'azione. Le prime sono già nel mirino, anche se tecnicamente da oggi sarà in ferie e l'insediamento avverrà in novembre: alcuni dirigenti saranno allontanati (a partire dal comparto amministrativo); sarà rivisto il rapporto tra scuole e dipartimenti (con riferimento alla distribuzione dei fondi)...

[Segue a pagina 5]

Il nuovo rettore ha 45 anni: è il più giovane dall'Unità d'Italia  
Le prime parole: «Ora l'Alma Mater deve iniziare a correre»  
Fiorentini battuto sul filo, il ruolo di Medicina e Lettere

Arminio e Orlandi  
a pagina 2, 3 e 5



# CICLONE UBERTINI

#### il bomber

Clamoroso in via Boldrini: tre banditi disarmati hanno immobilizzato per un'ora nove persone in una banca, fuggendo poi con 100mila euro. Roba da bancomat

Direttore per un giorno  
Nek: «Col cuore per il Nettuno»



F. PANDOLFI ■ A pagina 11

Sanità, ricorso della Roche  
Bocciato dal Tar  
appalto da 42 milioni



DONDI ■ A pagina 9

Bottino da 100mila euro  
Colpo in banca  
senza armi

TEMPERA ■ A pagina 7



## 27<sup>a</sup> SAGRA del TORTELLINO

Tipico di RENO CENTESE

### dal 24 Giugno al 12 Luglio

riposo Lunedì e Martedì

info e prenotazioni:

348 8853419 [www.lasagradeltortellino.it](http://www.lasagradeltortellino.it)



## I NODI DELLA CITTÀ

## Passante Nord? No, un viadotto

Una proposta alternativa per ridurre il traffico in tangenziale

**Vigili, per ora non si cambia**

**ALMENO** per il momento, l'organizzazione del lavoro dei vigili urbani resta com'è. Pochi giorni fa si è arrivati alla rottura delle trattative, dopo che il Comune ha respinto le proposte di modifica presentate dai sindacati alla bozza predisposta per il nuovo accordo, che a sua volta era stato bocciato dagli agenti. I sindacati hanno riferito che, in seguito a ciò, già in questi giorni la giunta avrebbe adottato «atti unilaterali» per ridefinire l'attività degli agenti. Ad oggi, però, la partita è in standby. Dopo le ultime evoluzioni della vertenza «non abbiamo discusso di nulla», dichiara l'assessore al Personale di Palazzo D'Arcursio, Marilena Pillati: «C'è solo la consapevolezza che l'assemblea dei lavoratori non ha accettato l'ipotesi di accordo» e, a questo punto, «si faranno delle valutazioni» conseguenti. Ma «al momento non c'è nulla» di già deciso.

di PIETRO FRANCESCONI

**MIGLIORARE** la viabilità senza Passante Nord? Secondo gli ingegneri Bruno Barattini, Stefano Morara, Alessandro Uberti e Paolo Barbieri (con l'avvocato Marco Fina, esperto in materia di espropri) si può. Anzi, a giudicare dai vantaggi della proposta alternativa presentata ieri all'Hotel Europa, si deve. «Di Passante Nord si parla dagli anni Duemila: nel 2003 la spesa prevista era di 855 milioni, ma dodici mesi dopo si sfiorava già il miliardo - spiega Morara -. Secondo il progetto del 2014 approvato da ministero delle Infrastrutture, Regione e Provincia, il Passante dovrebbe essere lungo 37,5 km, per un costo di 1,3 miliardi».

**TRA I DIFETTI** più evidenti dell'opera, secondo il pool di progettisti, la distanza dai principali poli economici (Marconi, Fiera e Fico), l'impatto ambientale con 600 ettari di terreno agricolo espropriati (con costi pari a 315 milioni e oltre 250 aziende coinvolte) e l'alto rischio idrogeologico in una pianura alluvionale come quella padana. «Il problema è che tempi e costi degli espropri non possono essere predeterminati - avverte l'avvocato Fina -: le cause infatti durano fino a quattordici anni. Meglio allora un progetto che risolva i problemi esistenti senza crearne altri». Ed ec-



IL PROGETTO Il viadotto presentato ieri da un gruppo di ingegneri

co l'alternativa: «Si tratta di un viadotto autostradale sopraelevato di 15 km, che segue l'attuale percorso della tangenziale da est a ovest, ingentilito da un motivo a portico, e offre opportunità straordinarie come il potenziamento della tangenziale (cui sarà interamente dedicata l'attuale sezione mista) e dell'autostrada, ciascuna con quattro corsie di marcia per ogni direzione» sottolinea Barattini. E come fare con i lavori? Bisognerebbe chiudere tratti di tangenziale e autostrada? «La sfida è intervenire senza gravare sul traffico con una macchina a ponte che lavora dall'alto - prosegue Barattini -. Ci sarebbe anche un sen-

sibile miglioramento ambientale: oggi lo snodo è spesso intasato, con gravi conseguenze di inquinamento. Aggiungiamo poi il risparmio di soldi, 799 milioni di costi previsti, e di tempo (2 anni e mezzo contro i 10 del Passante), in totale assenza di espropri».

**UBERTI** snocciola i vantaggi della macchina a ponte: «Traffico mantenuto in sicurezza, minor impatto ecologico senza trivellazione dei pali, velocità dei lavori». E Barbieri aggiunge: «Sicurezza e automazione, per un cantiere che opera senza mai interrompere la circolazione, sono aspetti fondamentali».



MODA

## L'ex discoteca Ciak si trasforma nel polo creativo 'Filanda22'

**PER ANNI**, tra i Settanta e gli Ottanta, ha fatto ballare (e sognare) migliaia di bolognesi al ritmo di funky e soul. Oggi, quella vena creativa non si è spenta. Semplicemente, si è incanalata su un'altra strada, quella della moda e del design. Nei locali alla Barca un tempo occupati dalla famosissima discoteca Ciak, infatti, è nata 'Filanda22', un polo attrattivo di Bologna e del made in Italy che ospita molteplici contenuti e generi di espressione diversi, dalla moda all'arte, dalla musica alla cucina. Su quella che un tempo era la pista da ballo più ambita della città, oggi si taglia e si cuce. Al centro del progetto infatti, c'è Fiammetta Pancaldi (nella foto), designer che ha trasferito in via della Filanda il proprio quartier generale.

**CINQUE** sono le stelle polari di questa nuova avventura: l'atelier di alta moda specializzato in capi unici e per le celebrità, che realizza abiti per le case di moda nazionali e internazionali; la scuola di alta sartoria 'Ambo', l'archivio storico; il servizio di sartoria su misura; la realizzazione di abiti da lavoro di sartoria 'Albo' e, pronta al debutto il prossimo settembre, una collezione a nome di Fiammetta Pancaldi. Gli oltre 2.000 pezzi dell'archivio storico, dopo l'estate, saranno catalogati, valorizzati e resi consultabili agli addetti ai lavori grazie a un progetto in collaborazione con il Dipartimento di Storia, Culture e Civiltà dell'Alma Mater, curato dalla professoressa Maria Giuseppina Muzzarelli.

'**FILANDA22**' aprirà le proprie porte alla città in occasioni dedicate, con esposizioni ed eventi incentrate su oggetti, talenti, idee. Il primo appuntamento è già in programma: si tratta della Design Week che si terrà sotto le Due Torri dal 30 settembre al 3 ottobre. In quella occasione lo spazio alla Braca ospiterà le creazioni di Elektro-Chic, i 'gioielli connessi' realizzati da Erika Morri interamente con materiale elettrico.

## CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Avviso di deposito dell'istanza di Enel Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e interrato per la chiusura in anello delle cabine esistenti CE13 - CE14 in Comune di Castiglione dei Pepoli.

La Città Metropolitana di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. - con istanza rif. 3572/1902 del 27/05/2015, pervenuta in data 27/05/2015 e protocollata con P.G. n. 70006/2015 nel fascicolo 8.4.2/48/2015, (integrata con documenti in atti con PG nn. 77281/2015, 77284/2015 e 77285/2015 del 15/6/2015) ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e interrato per la chiusura in anello delle cabine esistenti CE13 - CE14 in Comune di Castiglione dei Pepoli (Rif. 3572/1902).

Per le opere elettriche in oggetto ENEL ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., e la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni; a tal fine ENEL ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Castiglione dei Pepoli, con apposizione del vincolo espropriativo.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Castiglione dei Pepoli: Foglio 17 mappali 192, 193, 194, 250, 346, 367, 476, 477, 648, 651, 654, 657, 658, 659, 660, 666; Foglio 20 mappali 69, 71, 72, 73, 74, 75, 78, 132, 135, 136, 137, 138, 201, 202, 240, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 271, 272, 273, 275, 320, 322, 323, 324, 325; Foglio 22 mappali 24, 25, 26, 52, 53, 54, 120, 131, 132, 171; Foglio 23 mappali 26, 27, 29, 30, 343, 345, 349, 350, 351, 352.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Città Metropolitana di Bologna - Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Città Metropolitana di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del  
Procedimento Amministrativo  
Antonella Pizziconi  
documento firmato digitalmente

## IL CASO POLEMICA DI FI E M5S SULLE PRESENZE IN AULA

Città metropolitana, ok al bilancio  
«Troppe incertezze, sarà cambiato  
Tra un mese la prima variazione»

**LA CITTÀ** metropolitana vara il primo bilancio preventivo della sua storia, ma le incertezze che pesano sul nuovo ente sono talmente tante che viene definita come «inevitabile» l'adozione di una variazione già nel prossimo mese. Nel frattempo, viste le difficoltà finanziarie che pesano sulle casse di Palazzo Malvezzi, la giunta metropolitana ha deciso di concentrare gli sforzi su due filoni principali di intervento: messa in sicurezza degli edifici di propria competenza (dunque scolastici) e delle strade. Il bilancio 2015-2017 è stato approvato ieri a Palazzo Malvezzi con nove voti a favore (Pd e Sel) e tre contrari (FI e M5S), mentre Rete civica ha deciso di non partecipare al voto. troppe le assenze in maggioranza per approvare anche l'immediata esecutività.

Quello approvato ieri è «un atto importante», ha sottolineato in aula Marco Monesi, consigliere metropolitano con delega al Bilancio: si tratta, del resto, di «uno degli elementi che traccia le linee dell'azione dell'amministrazione e che riassume quelle che sono le politiche dell'azione di governo». Nel frattempo, la Città metropolitana attende la determinazione del contributo che la Regione dovrà erogare per funzioni delegate (31 milioni a livello regionale) e personale (28 milioni).

**NON SONO** poi mancate le polemiche: la seduta di ieri del Consiglio metropolitano è infatti durata appena mezz'ora, con tre delibere approvate (tra cui, appunto, quella sul Bilancio) e altri quattordici punti all'ordine del giorno nemmeno affrontati. Una situazione che ha fatto infuriare Forza Italia e il Movimento 5 Stelle. «Sono stati venti minuti di nulla - ha detto il consigliere azzurro Lorenzo Tomassini -, con una maggioranza che non si garantisce neanche i numeri per votare l'immediata esecutività di delibere fondamentali».